

L'eco da palazzo federale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La voce da Berna

COLONNELLO FRANCO VALLI

FONTE DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT (DDPS)

Cinque miliardi per l'Esercito dal 2016

A partire dal 2016 l'Esercito svizzero disporrà di 5 miliardi di franchi l'anno. Ciò è quanto ha deciso il 30 ottobre scorso il Consiglio federale su proposta del ministro della difesa Ueli Maurer. Il Governo federale ha accolto in questo modo la proposta di compromesso del Consiglio degli Stati. Nel Rapporto sull'Esercito del 2010 il Consiglio federale aveva definito un limite di spesa dell'Esercito pari a 4,4 miliardi di franchi l'anno. Questa decisione aveva tuttavia incontrato resistenze nel Parlamento. Nel settembre 2011 il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si erano pronunciati a favore di un limite di spesa di 5 miliardi di franchi l'anno. Nell'aprile 2012 il Consiglio federale aveva accolto parzialmente la proposta portandolo a 4,7 miliardi. Questa decisione era stata motivata con il costo minore del Gripen rispetto a quanto preventivato per l'acquisto di un nuovo aviogetto da combattimento.

Mozione del Consiglio nazionale

Nella mozione del 6 novembre 2012 la Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale ha chiesto "un'applicazione coerente del decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il rapporto sull'Esercito", ciò che fino ad allora il Consiglio federale si era rifiutato di fare. Dopo l'approvazione della mozione da parte del Consiglio nazionale nel mese di marzo, nella passata sessione autunnale anche il Consiglio degli Stati l'ha approvata, apportando però una modifica: l'innalzamento del limite di spesa da 4,7 a 5 miliardi di franchi sarebbe effettivo soltanto dal 2016. Tale decisione è stata motivata con il fatto che a causa dello stato avanzato del progetto budgetario una realizzazione immediata della mozione non era realistica.

In passato il ministro della difesa Ueli Maurer ha spesso sottolineato che l'Esercito avrebbe avuto bisogno di più di 4,7 miliardi di franchi l'anno per poter fornire tutte le prestazioni richieste. Nonostante la nuova decisione del Consiglio federale, il Consiglio nazionale deve ancora approvare la mozione, così proposta dal Consiglio degli Stati, nel corso della sessione invernale. La commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale si è già espressa a favore di tale compromesso. Il ministro della difesa ha inoltre sottolineato che in seguito alla posticipazione dell'innalzamento del limite di spesa, la differenza dovuta al rincaro rispetto a quanto deciso dal Consiglio federale è nettamente inferiore a 300 milioni.

Influenza sul concetto relativo agli stazionamenti

Secondo il Presidente della Confederazione Ueli Maurer, la decisione del Consiglio federale è importante anche per quanto

riguarda il Concetto relativo agli stazionamenti. Risorse finanziarie maggiori o minori influiscono sul Concetto. Nel quadro delle discussioni con i Cantoni è finalmente chiara l'entità di tali risorse.

Analisi del sangue al reclutamento: ora anche con il test HIV

In occasione del reclutamento di tre giorni, le persone soggette all'obbligo di leva vengono esaminate in maniera approfondita sotto il profilo medico. Oltre ai test medici, viene anche offerta un'analisi del sangue a titolo volontario. Finora nella media sul lungo periodo, tale offerta è stata sfruttata dal 60% delle persone soggette all'obbligo di leva. In tela ambito vengono controllati i valori epatici e viene effettuata la sierologia dell'epatite, ora sarà anche offerto il test HIV. L'introduzione del test avrà luogo nel primo trimestre del 2014.

L'obbligatorietà per i futuri soldati sanitari e sanitari d'unità riduce al minimo i rischi

Il test è obbligatorio per tutti i futuri soldati sanitari e sanitari d'unità. Questi vengono istruiti nell'applicazione e nel trattamento delle per fusioni come pure nella somministrazione di iniezioni secondo gli standard civili. Con l'obbligatorietà del test l'Esercito vuole ridurre al minimo il rischio di contagio durante l'istruzione. In genere i soldati sanitari non sono professionisti nel campo delle cure mediche ma vengono approfonditamente istruiti in queste materie durante la scuola reclute e dopo aver superato l'esame ottengono pertanto il diploma di assistente di cure CRS (Croce Rossa Svizzera).

Allenamento nel volo notturno in Norvegia

Dall'11 novembre al 6 dicembre alcuni militari delle Forze aeree svizzere si sono allenati nel volo notturno con 10 aviogetti da combattimento F/A -18 a Öland in Norvegia. La campagna "Nightway", che si è svolta in Norvegia, è considerata un'importante componente dell'allenamento nel volo notturno, che in Svizzera può essere praticato solo marginalmente per rispetto nei confronti della popolazione. Complessivamente da parte svizzera hanno partecipato 35 piloti, 100 membri del personale di terra e 10 persone addette alla sicurezza. Gli obiettivi della campagna di volo notturno hanno decretato, come di consueto, la conclusione dell'istruzione di base nel volo notturno dei giovani piloti di FA -18 (servizio di polizia aerea notturno), il perfezionamento e il consolidamento delle tattiche applicate nel volo, con o senza apparecchi per la visione notturna, oltre all'impiego di aviogetti da combattimento in condizioni difficili.